



la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°02-02-2010
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

Visita pastorale

*La nostra Comunità parrocchiale avrà tra poche settimane
una visita graditissima, quella del nostro:*

Arcivescovo, il Cardinale CARLO CAFFARRA

*Sarà con noi non solo per un bravo saluto, ma per 3 giorni; due consecutivi (13 e 14 febbraio)
e uno successivo dopo circa 10 giorni (vedi programma in ultima pagina)*

Ma che cos'è una "Visita pastorale"?

Come dice l'espressione: è una "VISITA", una presenza fisica che realizza uno o più incontri con le persone; nel caso specifico con singoli (Sacerdoti, ammalati ecc.) e gruppi della Parrocchia: ragazzi, giovani, famiglie, assemblea liturgica ecc...

È la visita del "PASTORE" (è l'Immagine evangelica), di Colui che continua la presenza e la guida di Gesù Buon Pastore, cioè del Vescovo; nel nostro caso la visita del Cardinale Arcivescovo di Bologna.

Che cosa farà in quei due giorni?

Innanzitutto viene a confermarci nella Fede. Al Vescovo è stato dato il mandato che Gesù ha dato agli Apostoli: annunciare il Suo Vangelo a tutti gli uomini; ogni Vescovo, nella sua Diocesi, è l'annunciatore e il Maestro nella fede; lo fa nel suo magistero normale nella Cattedrale (la Chiesa principale della città; per Bologna è la Cattedrale di San Pietro) e lo fa andando direttamente nelle Comunità parrocchiale, appunto nella Visita pastorale. Questa è anche occasione per un dialogo personale con i Sacerdoti e i Collaboratori principali, occasione di incontri con gruppi parrocchiali; non manca mai anche l'incontro con alcuni ammalati, nello spirito del Pastore che "ha cura delle sue pecorelle".



In occasione della Visita pastorale, i collaboratori dell'Arcivescovo verificano anche la regolarità dei registri parrocchiali (libri dei Battesimi, Cresime, Matrimoni, defunti ecc...).

Non è una ispezione, ma un cordiale aiuto perché tutto sia regolare anche negli aspetti giuridici e burocratici.

Accoglieremo il nostro Arcivescovo con tanta cordialità e nel vero spirito filiale e fraterno; ascolteremo le sue catechesi che farà ai gruppi parrocchiali e all'intera comunità cristiana; gli presenteremo i nostri anziani e ammalati (è prevista la visita anche alla Casa protetta e all'Ospedale). Con lui vivremo la "Festa della famiglia" che tradizionalmente celebriamo all'inizio di febbraio.

Parteciperemo alla grande **Messa che celebriamo Domenica 14 febbraio alle ore 10.15** nel "Palazzo dei Congressi", ricordando gli anniversari significativi delle nostre famiglie.

Tra i frutti più significativi della Visita pastorale: una maggiore e più profonda conoscenza del Ministero del Vescovo come Pastore e guida nella Chiesa; una personale conoscenza del nostro Cardinale Arcivescovo Carlo e in definitiva un amore più grande alla Chiesa, nostra "Madre e Maestra".

Don Silvano

Il programma dettagliato della Visita pastorale è in ultima pagina

Le riflessioni e le indicazioni per la festa della famiglia sono nelle pagine centrali del Bollettino

www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/

LA FAMIGLIA IN: “Mission Im(possible)” Ovvero un compito arduo ci attende?

Dalla fortunata serie di film con Tom Cruise alla realtà semplice e feriale della nostra comunità parrocchiale, che si prepara a vivere le missioni al popolo.

Nel prossimo mese di aprile, infatti, durante il periodo pasquale, saranno con noi diversi missionari che verranno a visitare le famiglie per portare il lieto annuncio del Vangelo ed invitare ai centri di ascolto della Parola di Dio. La nostra comunità già da tempo si sta preparando a vivere con intensità e gioia questa particolare esperienza che sicuramente sarà per tutti rinnovamento di fede e di speranza per un nuovo slancio nel cammino. Uno slancio necessario, soprattutto in questo momento di fatica e di grandi difficoltà che attraversano le famiglie: perdita del lavoro, educazione dei figli e le scelte importanti per la loro crescita, difficoltà coniugali, rapporto con gli anziani, ecc.

Tutte problematiche che nel contesto attuale di una società, che sempre più si stacca dalla realtà vera per prendere tangenti diverse, portano le nostre famiglie a cadere nel relativismo, nella sfiducia e critica eccessiva (non c'è niente che vada bene) e quindi a perdere quel senso di speranza e di fiducia nella vita e nell'uomo.

Per questo potrebbe sembrare veramente “Mission impossible”. Se, appunto, guardando al nostro mondo ci prendiamo paura e rimaniamo “schiacciati” da tutto quello che accade di male, e tante volte non molto lontano da casa nostra! Per questo sarebbe giustificata la domanda: “Ma a che cosa serve...se poi tutto gira in senso contrario?” Perché credere ancora nella famiglia, nel lavoro onesto, nella solidarietà, nella pace, nella vita se questo sembra possibile solo nelle favole?

“Mission impossible” può trasformarsi in “Mission is possible” (missione possibile). E questo può accadere, avendo come protagonista il Signore Gesù unico e vero salvatore del mondo. Con la sua regia e con il nostro essere protagonisti potremo veramente gettare quel piccolo seme che abbondantemente irrigato dalla Parola che salva, darà quei frutti che la nostra speranza offuscata ormai stenta a vedere.

Ecco allora che la famiglia potrà avere in queste missioni il ruolo che le compete e cioè quello di “casa accogliente” che aprendo la porta a “Colui che bussa”, aprirà di conseguenza il proprio cuore facendo del proprio respiro un vento nuovo di missione.

Così non vivremo passivamente la missione, la sentiremo “nostra”, come un dono bellissimo del Signore; potremo realizzare veramente quel Vangelo che trasforma la vita rendendola bella, buona e beata!

Daniele Piazza

IL MONDO DEGLI ADOLESCENTI Prigionieri di un drin...

“Quando ho fatto la Prima Comunione me lo ha regalato la zia e ora che non potrei più farne a meno l'ho cambiato con uno più moderno che ha un sacco di funzioni. Mamma è papà prima erano contrari, ma poi hanno visto che non spendo tanto e che anche per loro è una comodità potermi raggiungere in ogni momento. I primi tempi erano assillanti col dirmi di non spendere troppo, di spegnere il telefonino a scuola...ma ora si fidano e mi lasciano fare. Credo che il telefonino sia la più grande conquista di questo secolo e io non saprei vivere senza”.

Elena, 12 anni.

Il cellulare, strumento di comunicazione virtuale preferito dai ragazzi, ha il vantaggio di essere in diretta rispetto alla carta stampata che ragiona in differita, di procurare una presenza effettiva dell'altro lontano, di rassicurare un adolescente disorientato consentendogli di raggiungere persone rassicuranti nel giro di pochi secondi... i ragazzi lo vedono come prolungamento della propria persona, in quanto permette di estendere la comunicazione al di là dei limiti spazio-temporali connessi alla fisicità: possono stare a casa e mandare sms senza necessità di spostarsi e raggiungere la piazza, il parco, la strada. Possono attivare un contatto quando vogliono e rendere presenti gli amici assenti. Gli sms mantengono memoria dei messaggi: una dichiarazione d'amore e di simpatia, un commento, una discussione possono essere riletti anche a distanza di settimane. La comunicazione diviene più gestibile in prima persona per il fatto di poter rendere presente l'altro e richiamarlo alla mente a proprio piacimento, stando in continuo contatto con il gruppo dei pari. L'atto comunicativo assume un significato rassicurante (io ci sono qui ed ora per te e viceversa) anche se più povero di contenuti e di articolazioni del linguaggio (si pensi agli squilli, alle faccine, alle frasi mozze).

COSA FARE

Numerosi esperti mettono in guardia genitori ed educatori da un uso troppo disinvolto del cellulare, per i possibili effetti di dipendenza, i danni che può arrecare alla salute e dei rischi di limitazione dei rapporti umani primari e diretti, necessari a uno sviluppo completo delle personalità. Più che contrastarne il possesso tuttavia, è bene insegnare un uso discreto e regolato del cellulare. Non si tratta di demonizzare o idolatrare il cellulare, ma di valorizzarne le risorse e di conoscerne i limiti; di saper comprendere la differenza tra il messaggio e una lettera, tra una telefonata e una conversazione profonda, senza lasciare che la prima soffochi l'altra; di saperlo spegnere e accendere evitando che esso domini l'intera giornata.



CONSULTORIO FAMILIARE BOLOGNESE

Sede di Castel S. Pietro Terme - Via S. Martino, 58 - Tel. 051/940833

Uno dei servizi più importanti offerto oggi alle famiglie e la possibilità di consultare esperti per problemi familiari.

La Parrocchia di Castel S. Pietro si è organizzata per offrire questo servizio.

Abbiamo posto alcune domande a Gianni Goratti, consulente familiare e coordinatore del Consultorio Familiare Bolognese, e al Dott. Alessandro Spallone, psicologo operatore presso la sede di Castel San Pietro Terme:

1) QUANDO E' NATO IL CONSULTORIO E DA CHI E' COMPOSTO?

Il Consultorio Familiare Bolognese è nato come opera del Congresso Eucaristico Diocesano del 1987 nella sede di Bologna. Successivamente sono state attivate altre sedi nel territorio e 16 anni fa è stata inaugurata la sede di Castel S. Pietro Terme grazie soprattutto alla forte volontà del Parroco don Silvano.

Si avvale della collaborazione di professionisti esperti (medici, psicologi, consulenti familiari, sessuologi) per offrire in modo qualificato alle coppie e alle famiglie la possibilità di affrontare le diverse difficoltà che possono incontrare nella loro storia.

2) QUALI SONO LE FINALITÀ DEL VOSTRO SERVIZIO?

Gli scopi per cui il Consultorio è nato sono sostanzialmente tre. Il primo e fondamentale è promuovere e sviluppare attività di consulenza e assistenza (psicologica, morale, religiosa, sociale e giuridica) a favore del matrimonio e della famiglia.

Secondo l'attività di promozione culturale dei valori matrimoniali e familiari. Terzo la collaborazione con altri organismi, diocesani e non, per questi stessi obiettivi.

3) QUALI SONO LE PROBLEMATICHE AVANZATE DALLE PERSONE?

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una forte evoluzione dei rapporti di coppia: sono cambiate tante dinamiche relazionali, e sono notevolmente aumentate le coppie e le persone in difficoltà.

Le richieste delle persone che si rivolgono al Consultorio sono prevalentemente per difficoltà di relazione nella coppia: abbiamo notato che spesso la difficoltà nasce da una non corretta comunicazione che impedisce ai coniugi di vivere pienamente il loro rapporto. A volte invece sono difficoltà personali che si riflettono nella relazione.

Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di genitori che chiedono aiuto per difficoltà con i figli, soprattutto adolescenti.

4) COME PUÒ ESSERE AIUTATO IL CONSULTORIO DALLA COMUNITÀ CIVILE E DA QUELLA PARROCCHIALE.?

Lo sforzo attivo della comunità dovrebbe essere quindi quello di accostarsi alle famiglie facendosi carico dei suoi problemi e delle sue difficoltà utilizzando, e avendole ben presente, le risorse a sua disposizione.

Troppo spesso gli utenti decidono di rivolgersi all'aiuto psicologico professionale quando il problema è già esistente da anni e i tentativi di auto cura falliti non hanno fatto altro che peggiorare la situazione rendendo impossibile la convivenza. Siamo stati educati a rivolgerci allo specialista per curare ogni sintomo di malessere fisico assumendo ogni volta un medicinale specifico, ma ad oggi, ancora, non siamo abituati ad ascoltare le nostre sofferenze e i nostri bisogni intimi e chiedere aiuto per questi.

METODI NATURALI

Tra i servizi del Consultorio familiare c'è anche quello dell'insegnamento della regolazione naturale della fertilità (metodo Billings, metodi sintotermici). Oltre la sicurezza per evitare la gravidanza, questi metodi rappresentano un importante strumento per la ricerca della gravidanza in coppie ipofertili.

La consulenza è gratuita; può essere richiesta al Consultorio, o anche direttamente alla **dott.ssa Claudia D'addato (329 5687857)**

Comunità in cammino

➡ Sabato 6 febbraio

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di S. Luca in occasione della Giornata per la vita: partenza da Castel San Pietro alle ore 14.15.

Ore 16.30 Santa Messa del Cardinale (prenotazione in Segreteria parrocchiale)

➡ Domenica 7 febbraio

Ore 17.00 in piazza piccola fiaccolata "PER LA VITA"

➡ Sabato 22 e Domenica 23 maggio "Ostensione della Sindone"

Viaggio in pulman a Torino, partenza da Castel San Pietro (prenotazioni in segreteria Parrocchiale)

MISSIONE PARROCCHIALE

Ripresa incontri di preparazione

Lunedì 22 e Martedì 23 Febbraio e Lunedì 1 e Martedì 2 Marzo
nella Sala Acquaderni ore 20.45
(seguiranno informazioni più dettagliate)

2° CICLO DI INCONTRI

Lunedì 22 Febbraio

Gesù mi cerca: "Zaccheo" (Lc. 19,1 - 10)

Martedì 23 Febbraio

Gesù mi incontra: "Paralitico" (Lc. 5,17 - 26)

Lunedì 1 Marzo

Gesù mi chiama: "Pesca miracolosa" (Lc. 5,1 - 11)

Martedì 2 Marzo

Gesù mi coinvolge: "Annuncio a Maria" (Lc. 1,26 - 38)

Visita Pastorale a Castel S. Pietro del nostro Arcivescovo, il Cardinale Carlo Caffarra

PROGRAMMA

Sabato 13 febbraio

- Ore 9.15 Accoglienza del Cardinale Arcivescovo in Chiesa parrocchiale
 Ore 9.30 Incontro con i Sacerdoti, singolarmente
 Ore 10.30 Visita alla "Casa protetta" per anziani e visita ad alcuni ammalati a casa loro
 Ore 12.15 Incontro con i Diaconi e Accoliti
 Ore 12.30 Pranzo con i Sacerdoti, Diaconi e Accoliti
- Ore 15.15 Visita alla Chiesa di S. Clelia
 (nei locali adiacenti si svolgeranno gli altri incontri del pomeriggio)
 Ore 15.30 Incontro con i bimbi del catechismo di 2° e 3°
 (che si preparano alla 1° Comunione)
 Ore 16.00 Incontro con i bimbi del catechismo di 4° e 5°
 (che si preparano alla Cresima)
 Ore 16.45 Incontro con tutti i genitori dei bimbi che frequentano il Catechismo

Incontri per tutte le Parrocchie del Vicariato
 (In altri giorni, pomeriggi o sere da definire)

- I giovani del Vicariato (e Clan - Scout)
- Gli operatori della carità e volontariato
- I Consigli pastorali del Vicariato

Domenica 28 febbraio
Visita pastorale a Liano

Ore 10.15 Accoglienza
 Ore 10.30 S. Messa e successiva conversazione con la Comunità



Domenica 14 febbraio (Giornata della famiglia)
10.15 S.Messa

del Cardinale Arcivescovo nel Palazzo dei Congressi di Viale Terme sono invitate tutti e particolarmente le famiglie che ricordano gli anniversari

- Ore 11.15 Breve relazione del Parroco
 Ore 11.30 Riflessione e messaggio del Cardinale Arcivescovo alla Parrocchia (ai presenti alla Messa)
 Ore 12.15 Saluto alle Religiose (Suore) di Castel San Pietro
 Ore 15.30 Incontro con i "Gruppi famiglie" e altre famiglie interessate (Sala a S. Clelia)

Sabato 27 febbraio

- Ore 15.30 Incontro con i ragazzi delle medie e reparto Scout
 Ore 16.00 Incontro con i giovanissimi
 Ore 17.00 Incontro con Catechisti, Educatori delle medie e superiori e Comunità Capi scout

In altro giorno da stabilire - (giorno feriale)

- Ore 9.30 Visita agli ammalati in ospedale
 Ore 11.00 Visita alle Scuole cattoliche

NOTE

- Questo programma potrà subire qualche variazione secondo impegni improvvisi dell'Arcivescovo
- La Messa di **Domenica 14 febbraio** sarà celebrata nel "Palazzo dei Congressi" in Viale delle Terme vicino alle Scuola Alberghiera. Invitiamo tutti a partecipare alla S. Messa dell'Arcivescovo alle **ore 10.15**.
- Saranno sospese le altre Messe della Domenica (rimarranno solo le Messe delle 7.30 e 18.30 nella Chiesa parrocchiale e alle ore 12 nella Chiesa dei Cappuccini)